

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di TAS S.p.A. in data 5 marzo 2019

*La presente relazione è pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.tasgroup.it
nella sezione "Investors/Governance"*

SOMMARIO

<u>GLOSSARIO</u>	<u>3</u>
<u>PREMESSA</u>	<u>5</u>
<u>SEZIONE I – POLITICA DI REMUNERAZIONE 2019</u>	<u>8</u>
<u>SEZIONE II – DETTAGLIO DEI COMPENSI</u>	<u>22</u>

GLOSSARIO

In aggiunta alle definizioni contenute nella presente Relazione, i seguenti termini avranno il significato a essi di seguito attribuito:

Amministratori: i membri del Consiglio di Amministrazione di TAS S.p.A.

Assemblea: l'assemblea degli azionisti di TAS S.p.A.

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Comitato per le nomine e la remunerazione o Comitato: il Comitato per le nomine e la remunerazione, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione di TAS S.p.A. ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Consiglio o CdA: il Consiglio di amministrazione di TAS S.p.A.

Dirigenti Strategici: i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, diversi dagli Amministratori.

Gruppo: TAS S.p.A. e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 TUF come dettagliato nella Premessa

OWL: OWL S.p.A., con sede legale a Milano in via dell'Annunciata 23/4, capitale sociale di Euro 120.000,00, iscritta al registro Imprese di Milano con il n. MI-1857978, codice fiscale 03222440160, azionista di controllo di TAS.

Piano Industriale: il piano industriale e finanziario 2016-2020, oggetto di attestazione ex art. 67 comma 3 lett. Del R.D. n. 267/1942, come successivamente modificato (cd. Legge Fallimentare).

Piano di MBO: piano di retribuzione annua variabile, conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi aziendali.

Politica di Remunerazione o Politica: la politica adottata dalla Società in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2019

Regolamento CNR: il regolamento che disciplina composizione, nomina, compiti e funzionamento del Comitato.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Relazione o Relazione sulla Remunerazione: la presente relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, dell'art. 84-*quater* e dell'Allegato 3A, Schema 7-*bis* del Regolamento Emittenti, nonché in conformità con il Codice di Autodisciplina.

Collegio Sindacale o Sindaci: il Collegio sindacale di TAS S.p.A. o i suoi componenti

Società o Emittente o TAS: TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A., in forma abbreviata TAS S.p.A., con sede legale a Roma in Via Cristoforo Colombo, 149, capitale sociale di Euro 24.330.645,50 interamente versato, suddiviso in n. 83.536.898 azioni prive di valore nominale, iscritta al Registro delle Imprese di Roma con il n. RM-732344, codice fiscale 05345750581, partita IVA 03984951008, quotata al MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., soggetta a direzione e coordinamento da parte di OWL S.p.A.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, recante il “Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria”, e sue successive modifiche ed integrazioni.

PREMESSA

La presente Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- la Sezione I contiene le informazioni sulla Politica di Remunerazione adottata dalla Società per gli Amministratori e gli altri Dirigenti Strategici per l'esercizio 2019, e un'illustrazione delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale Politica;
- la Sezione II descrive i compensi erogati a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2018 in favore degli organi di amministrazione e di controllo e dei Dirigenti Strategici, fornendo una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione. La Sezione II, ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 4 del Regolamento Emittenti, riporta altresì, in apposita tabella, i dati relativi alle partecipazioni detenute – nella Società e in società da questa controllate - dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Dirigenti Strategici, nonché dai rispettivi coniugi non separati legalmente e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di fiduciarie o per interposta persona, risultanti dai libri dei soci, dalle comunicazioni ricevute e dalle altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori, Sindaci e Dirigenti Strategici.

In conformità alle normative e in linea con i valori di trasparenza e responsabilità perseguiti da TAS, si intende garantire con la presente Relazione un'appropriate informativa in merito alle strategie e ai processi adottati per la definizione e implementazione della Politica di Remunerazione per gli Amministratori, i Sindaci e i Dirigenti Strategici.

Ai fini della relazione si rappresenta quanto segue.

A) Composizione del CdA.

Con riguardo agli Amministratori, si precisa che l'Assemblea ha nominato in data 26 aprile 2017 un consiglio di amministrazione composto di nove membri, individuati sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di controllo OWL, stabilendo la durata dell'incarico in tre esercizi, ossia fino alla data dell'Assemblea che verrà convocata per approvare il bilancio al 31 dicembre 2019.

Alla data di approvazione della presente Relazione, il CdA in carica è composto da nove membri:

1. Dario Pardi (Presidente)
2. Valentino Bravi (Amministratore delegato)
3. Carlo Felice Maggi (Vice-Presidente)
4. Nicolò Locatelli (amministratore non esecutivo)
5. Martino, Maurizio Pimpinella (amministratore indipendente)
6. Ambrosella Ilaria Landonio (amministratore indipendente)

7. Carlotta De Franceschi (amministratore indipendente)
8. Giancarlo Maria Albini (amministratore indipendente)
9. Roberta Viglione (amministratore indipendente)

B) Composizione del Collegio sindacale.

Il Collegio Sindacale è stato nominato con delibera dell'Assemblea del 26 aprile 2017, sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di controllo OWL, con il seguente elenco di candidati che rappresenta la composizione del Collegio sindacale alla data di approvazione della presente Relazione:

1. Dott. Antonio Mele (Presidente)
2. Dott. Silvano Crescini (Sindaco effettivo)
3. Dott.ssa Claudia Sgualdino (Sindaco effettivo)
4. Dott.ssa Sonia Ferrero (Sindaco supplente)
5. Dott. Gian Luca Succi (Sindaco supplente)

Tutti i Sindaci resteranno in carica per tre esercizi, ossia fino alla data dell'Assemblea che verrà convocata per approvare il bilancio al 31 dicembre 2019.

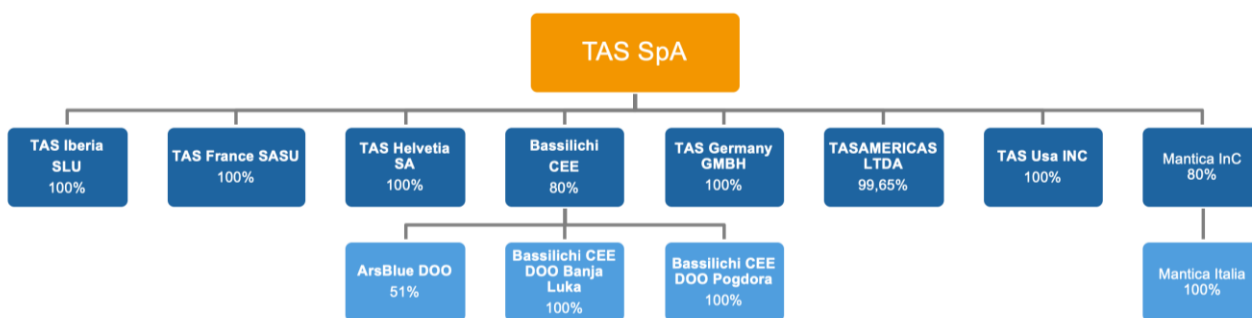
C) Dirigenti Strategici

Alla data della presente Relazione sono stati individuati tre Dirigenti Strategici, nelle persone di:

1. Paolo Colavecchio (Chief Financial Officer)
2. Massimiliano Quattrocchi (Head of Global Payment Solutions)
3. Mario Mendia (Head of Capital Markets & Treasury)

D) Gruppo TAS.

Alla data della presente Relazione, la Società detiene le seguenti partecipazioni:



* * *

La Politica di Remunerazione di cui alla Sezione I della presente Relazione è stata approvata dal CdA il 5 marzo 2019, su proposta del Comitato.

Ai sensi dell'art. 123-ter, sesto comma, TUF, la Sezione I della Relazione è soggetta a deliberazione non vincolante dell'Assemblea in sede ordinaria convocata per il 29 aprile 2019, in prima convocazione, e per il 30 aprile 2019 in seconda convocazione, per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. A tal fine, secondo quanto richiesto dall'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, la Relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet www.tasgroup.it (sezione Investors/Governance), nonché presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato "1info", entro il ventunesimo giorno precedente la data dell'Assemblea convocata per il 29-30 aprile 2019.

SEZIONE I

POLITICA DI REMUNERAZIONE 2019

a) Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della Politica sulla Remunerazione e responsabili della corretta attuazione di tale Politica.

La definizione della Politica di Remunerazione è il risultato di un processo che, in coerenza con le previsioni normative e il modello di governo societario, vede coinvolti il CdA, l'Amministratore delegato, il Comitato per le nomine e la remunerazione, il Direttore delle Risorse Umane, il Collegio Sindacale e l'Assemblea, secondo le seguenti attribuzioni:

- l'organo preposto all'elaborazione della Politica di Remunerazione degli Amministratori è il Comitato per la Remunerazione e Nomine, con il coinvolgimento del Direttore delle Risorse Umane;
- l'organo preposto alla predisposizione della Politica di Remunerazione dei Dirigenti Strategici è il Comitato per la Remunerazione e Nomine, con il coinvolgimento dell'Amministratore Delegato e del Direttore delle Risorse Umane;
- il Consiglio esamina e approva la Politica di Remunerazione e la Relazione sulla Remunerazione da sottoporre annualmente all'Assemblea;
- l'Assemblea delibera, mediante voto puramente consultivo, in senso favorevole o contrario sulla Sezione I della Relazione;
- la Politica di Remunerazione proposta dal Comitato è sottoposta all'approvazione del Consiglio, che ne delibera i contenuti ed è altresì responsabile della corretta attuazione della Politica stessa, con la cooperazione del Comitato per la Remunerazione e Nomine che vigila sulla sua esecuzione almeno annualmente.

b) Intervento del Comitato per le nomine e la remunerazione: composizione, competenze e modalità di funzionamento.

Composizione

In ottemperanza alla raccomandazione di cui al principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, la Società ha costituito il Comitato per le nomine e la remunerazione. La composizione e nomina, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato, in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, sono disciplinati dal Regolamento CNR, approvato dal CdA il 13 novembre 2018.

Il Comitato – nella sua attuale composizione deliberata successivamente all’Assemblea del 26 aprile 2017, nella riunione del CdA tenutasi in pari data - è composto da tre membri, tutti amministratori non esecutivi e indipendenti, in ottemperanza al disposto del principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, e precisamente:

- Giancarlo Maria Albini, Presidente del Comitato, amministratore non esecutivo e indipendente;
- Martino Pimpinella, amministratore non esecutivo e indipendente;
- Carlotta De Franceschi, amministratore non esecutivo e indipendente.

Compiti principali

Al Comitato sono attribuiti i compiti previsti nell’art. 2 del Regolamento CNR:

- formulare pareri in merito alla dimensione e alla del composizione consiglio di amministrazione ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all’interno del consiglio sia ritenuta opportuna;
- formulare proposte in merito alla metodologia per lo svolgimento delle attività valutazione del consiglio di amministrazione previste dall’art. 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina;
- proporre candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- esprimere raccomandazioni in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati, di società finanziarie, bancarie, assicurative o, comunque, di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell’incarico di amministratore della Società;
- monitorare che per la nomina degli amministratori siano previste modalità che assicurino la trasparenza del procedimento ed una equilibrata composizione del consiglio di amministrazione;
- verificare che le liste di candidati alla carica di amministratore siano accompagnate dall’indicazione dell’eventuale idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell’art. 3 del Codice di Autodisciplina, fermo restando che spetta al consiglio di amministrazione valutare l’indipendenza dei propri componenti;
- qualora il consiglio di amministrazione intenda adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi, effettua l’istruttoria sulla predisposizione del piano;
- formulare proposte per la definizione della politica di remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente l’adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti

di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, anche avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'amministratore delegato e formula proposte in merito;

- formulare proposte o esprime pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione e monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Modalità di funzionamento

Il Presidente e gli altri membri del Comitato sono nominati e possono essere revocati con deliberazione del CdA.

In conformità a quanto raccomandato nel Principio 6.P.3 del Codice, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento CNR i componenti del Comitato possiedono una conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e in materia di politiche retributive ritenuta adeguata dal CdA al momento della nomina.

Al Presidente del Comitato spetta il compito di coordinare e programmare le attività del Comitato e di guidare lo svolgimento delle relative riunioni.

Il Comitato Remunerazione e Nomine si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni. Il Comitato si riunisce su convocazione del suo Presidente ogniqualvolta quest'ultimo lo ritenga opportuno e quando lo richiedano uno o più membri del Comitato.

Gli Amministratori, in adesione al Criterio applicativo 6.C.6. del Codice di Autodisciplina, si devono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al CDA relative alla propria remunerazione.

Il comitato si è riunito tre volte nel corso dell'esercizio 2018, con la partecipazione effettiva e proattiva dei suoi componenti e dei Sindaci, e una durata media delle riunioni di circa trenta minuti.

Per quanto riguarda il 2019, alla data di approvazione della presente Relazione si è svolta una riunione, nel corso della quale il Comitato ha esaminato e valutato – *inter alia* - la Politica di Remunerazione per l'esercizio in corso formulando, altresì, parere positivo in merito all'approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio.

Alle riunioni del Comitato sono stati invitati a partecipare i Sindaci nonché alcuni rappresentanti delle funzioni aziendali necessarie per l'acquisizione delle informazioni trattate, tra i quali il Direttore delle Risorse Umane e il Direttore Amministrazione Finanza, nonché i consulenti legali della Società.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente convocate e verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali, assicurando idonei collegamenti funzionali e operativi con queste per lo svolgimento dei propri compiti.

c) Nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della Politica di Remunerazione.

Il Comitato non si è avvalso del supporto di esperti indipendenti per la predisposizione della Politica di Remunerazione, né sono state stanziare per l'anno 2019 risorse finanziarie per questa finalità.

d) Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione, principi che ne sono alla base ed eventuali cambiamenti della Politica di Remunerazione rispetto all'esercizio finanziario precedente.

La Società ritiene che la Politica di Remunerazione rappresenti uno strumento per attrarre, trattenere e motivare le risorse dotate di qualità professionali utili per gestire con successo la Società, nonché per stabilire chiare direttive sulle priorità aziendali tramite l'attribuzione di obiettivi di *performance* fortemente condivisi e in linea con quelli della Società e del Gruppo, nonché della generalità degli azionisti.

Pertanto, attraverso la Politica di Remunerazione, la Società intende valorizzare lo stretto legame tra la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti Strategici ed i risultati conseguiti, sia individualmente che a livello di Società.

La Politica di Remunerazione della Società è allineata alle *best practices* previste dal Codice di Autodisciplina, ed è basata sui seguenti principi fondamentali:

- i) la componente fissa e la componente variabile della remunerazione sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici, tenuto anche conto del settore di attività in cui opera la Società e delle caratteristiche dell'attività di impresa concretamente svolta;
- ii) sono previsti limiti massimi per le componenti variabili;
- iii) la componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti Strategici nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* indicati dal CdA;
- iv) gli obiettivi di *performance* – ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili - sono predeterminati, misurabili e indicativi dell'efficienza operativa della Società, nonché della capacità di quest'ultima di remunerare il capitale investito e di generare cassa per gli Azionisti;

- v) la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione è differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione, e la misura di tale differimento è coerente con le caratteristiche della Società;
- vi) sono previste intese contrattuali che consentono alla Società di richiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versata, determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestatamente errati;
- vii) la remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto della partecipazione ai comitati istituiti dal Consiglio;
- viii) non sono previste indennità per la cessazione del rapporto di amministrazione, ad eccezione di quanto previsto per l'Amministratore Delegato nell'ambito del suo rapporto di lavoro dipendente intercorrente con la Società.

La Politica di Remunerazione proposta in approvazione al CdA del 5 marzo 2019 è sostanzialmente in linea di continuità con la Politica per l'esercizio 2018.

In particolare, per l'anno 2019 il meccanismo di remunerazione variabile che sarà previsto per i Dirigenti Strategici è collegato agli obiettivi di performance delle strutture aziendali ed è volto a premiare in particolare la crescita dei margini (primo margine delle business unit e/o EBITDA) e la vendita di licenze d'uso, royalties e canoni di licenza dei prodotti del Gruppo. Gli importi della remunerazione variabile saranno calcolati tenendo in considerazione sia i risultati aziendali sia i risultati di ogni singola struttura / persona. Il principio alla base delle linee guida del Piano di MBO 2019, in continuità con l'anno precedente, è il diretto collegamento tra il valore del premio e la *performance* del Dirigente Strategico (e della struttura che dirige), a condizione che la Società disponga di sufficienti risorse finanziarie per far fronte ai normali impegni finanziari correnti.

Come per lo scorso esercizio, anche per l'anno 2019 sono stati individuati appositi meccanismi e condizioni specifiche per la maturazione effettiva delle remunerazioni variabili, nonché i limiti minimi e massimi degli importi erogabili.

Il compenso variabile dell'Amministratore Delegato è assoggettato a quanto previsto all'art. 6.C.1 lett. f) del codice di autodisciplina. In particolare il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere del Comitato per le nomine e la remunerazione, potrà riservarsi di chiedere, entro e non oltre i sei mesi successivi alla erogazione, la restituzione, fino a un massimo del 20%, delle componenti variabili della remunerazione versate, qualora siano state determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestatamente errati.

I meccanismi di incentivazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono coerenti con i compiti ad esso assegnati, ed equivalgono a quelli previsti per i Dirigenti Strategici (cfr. Criterio 6.C.3 del Codice di Autodisciplina).

e) Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione

La Politica di Retribuzione degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti Strategici di TAS si articola in due componenti principali:

1. una retribuzione fissa che può derivare da: (a) retribuzione da lavoro dipendente, ovvero (b) remunerazione per deleghe conferite ex articolo 2389 cod. civ., oppure (c) una combinazione di retribuzione da lavoro dipendente e di remunerazione per le deleghe conferite ex art. 2389 cod. civ.;
2. un compenso variabile annuo basato sulla performance complessiva della Società e/o del Gruppo e, per i Dirigenti Strategici, anche delle performance individuali e della struttura di loro responsabilità (“MBO”).

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria da destinare agli Amministratori esecutivi e/o ai Dirigenti Strategici.

Le suddette componenti della remunerazione rispondono a esigenze diverse.

La retribuzione fissa garantisce una remunerazione certa di base adeguata all'attività degli Amministratori esecutivi e/o dei Dirigenti Strategici, onde evitare l'assenza di compensi in presenza di avverse condizioni di mercato, quali quelle attuali, non addebitabili agli Amministratori o ai Dirigenti stessi, come accadrebbe qualora vi fosse una remunerazione esclusivamente variabile.

Inoltre, la componente fissa della remunerazione tende ad evitare e disincentivare eventuali comportamenti orientati esclusivamente al raggiungimento di risultati nel breve periodo ma disallineati rispetto agli interessi della Società e del Gruppo nel medio e lungo periodo e rispetto ai piani pluriennali approvati dal Consiglio.

All'atto di nomina, il Comitato per le nomine e la remunerazione propone al CdA, nei limiti dell'importo globale complessivamente approvato dall'Assemblea che ha nominato l'intero Consiglio, la remunerazione da attribuire agli amministratori esecutivi ovvero agli Amministratori che sono investiti di particolari cariche. Sulla base della proposta del Comitato, il CdA, sentito il Collegio Sindacale, determina la remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato ai sensi dell'articolo 2389, comma terzo, del codice civile.

Ripartizione tra gli Amministratori dei compensi attribuiti con delibera dell'Assemblea del 26 aprile 2017

L'Assemblea del 26 aprile 2017 ha stabilito i compensi per il Consiglio nella misura di complessivi Euro 1.000.000,00 (un milione), rimettendo al Consiglio:

- i) il compito di ripartire i predetti compensi tra gli Amministratori;
- ii) la determinazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., dei compensi spettanti agli Amministratori investiti di particolari cariche.

Con delibera del 21 febbraio 2018, su proposta del Comitato per le nomine e la remunerazione, nonché il parere favorevole del Collegio Sindacale, il CdA ha determinato, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., la seguente ripartizione dei compensi, attribuendo:

- i) agli Amministratori indipendenti un compenso fisso, singolarmente, di Euro 15.000,00 (quindicimila/00) lordi su base annua, per un totale complessivo massimo di Euro 75.000,00 (settantacinquemila/00);
- ii) agli Amministratori non indipendenti un compenso fisso, singolarmente, di Euro 20.000,00 (ventimila/00) lordi su base annua, per un totale complessivo massimo di Euro 80.000,00 (Ottantamila/00);
- iii) ai consiglieri indipendenti nominati membri dei comitati endoconsiliari, in aggiunta al compenso fisso di cui al precedente punto (i), un ulteriore compenso fisso di Euro 5.000,00 (cinquemila/00) lordi su base annua per la carica in ciascun comitato per un totale massimo di Euro 45.000,00 (quarantacinquemila);
- iv) al Vice-Presidente un compenso fisso per la carica, in aggiunta a quanto stabilito al precedente punto (ii), di Euro 20.000,00 (ventimila) lordi su base annua;
- v) al Presidente del CdA un compenso fisso per la carica e per le deleghe conferitegli, in aggiunta a quanto stabilito al precedente punto ii), di Euro 240.000,00 (duecentoquarantamila/00) lordi su base annua;
- vi) all'Amministratore delegato un compenso fisso per la carica e per le deleghe conferitegli, in aggiunta a quanto stabilito al precedente punto ii), di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) lordi su base annua;
- vii) al Presidente del CdA un compenso annuo variabile che potrà arrivare sino ad un massimo di Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) annui lordi in aggiunta agli emolumenti fissi annui lordi per la carica di consigliere di amministrazione e per le speciali deleghe di cui ai precedenti punti ii) e v), al raggiungimento degli obiettivi di EBITDA del Piano Industriale, al netto degli eventuali variabili riconosciuti, nel contesto del Piano di MBO annuale;
- viii) all'Amministratore delegato un compenso annuo variabile che potrà arrivare sino ad un massimo di Euro 240.000,00 (duecentoquarantamila/00) annui lordi in aggiunta agli emolumenti fissi annui lordi per la carica di consigliere di amministrazione e per le speciali deleghe di cui ai precedenti punti ii) e vi), al raggiungimento degli obiettivi di EBITDA del Piano Industriale, al netto degli eventuali variabili riconosciuti, nel contesto del Piano di MBO annuale.

La ripartizione dei compensi per l'esercizio 2018 è dettagliata nella Sezione II della presente Relazione.

La ripartizione della componente fissa è stata effettuata in modo da commisurare i compensi all'impegno concretamente richiesto a ciascun Amministratore. L'attribuzione di tali compensi non è legata né ai risultati economici né a obiettivi specifici della Società.

Ogni membro del CdA ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle proprie mansioni ed in ragione della carica ricoperta.

Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti.

Con delibera del 21 febbraio 2018, su proposta del Comitato per le nomine e la remunerazione, nonché con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Consiglio ha determinato i compensi spettanti ai membri dei Comitati, attribuendo singolarmente a tutti i membri indistintamente un compenso fisso di Euro 5.000,00 (cinquemila/00) lordi su base annua in aggiunta al compenso stabilito per la carica di consigliere indipendente.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi e/o indipendenti, ai sensi di quanto raccomandato nell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina, non risulta legata in misura significativa ai risultati economici conseguiti dalla Società né gli stessi risultano destinatari di piani di incentivazione su base azionaria. La remunerazione degli amministratori non esecutivi, infatti, è stata determinata in misura fissa dal Consiglio di Amministrazione di TAS, nei limiti dell'importo globale determinato dall'assemblea, oltre al rimborso delle spese sostenute per la carica.

Amministratore Delegato: componente fissa e variabile della remunerazione

La remunerazione dell'Amministratore Delegato è composta da:

- (i) una componente fissa, definita in modo congruo alle deleghe, al ruolo e alle responsabilità strategiche attribuite;
- (ii) una componente variabile, finalizzata alla remunerazione della *performance* annuale.

Inoltre, l'Amministratore Delegato ha in essere con la Società un rapporto di lavoro dipendente regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, e gode altresì dei *benefit* concessi anche alla prima linea di dirigenti della Società quale l'uso "promiscuo" dell'auto aziendale.

La remunerazione variabile annuale dell'Amministratore Delegato ha lo scopo di incentivazione di breve termine, finalizzato al raggiungimento dei risultati annuali previsti per la Società e per il Gruppo. Gli obiettivi al raggiungimento dei quali viene corrisposto tale bonus vengono definiti annualmente dal CdA su proposta del Comitato per le nomine e la remunerazione, e sono basati sul raggiungimento di obiettivi prestabiliti facilmente verificabili sulla base del budget previsionale dell'anno successivo ed a determinate condizioni.

Presidente del Consiglio di Amministrazione: componente fissa e variabile della remunerazione

La remunerazione fissa del Presidente tiene conto della carica e delle importanti deleghe operative attribuite nonché delle funzioni di *investor relator* affidategli dal CdA.

Anche la remunerazione variabile del Presidente persegue la finalità di incentivazione di breve termine rappresentata dal raggiungimento dei risultati annuali previsti per la Società e per il Gruppo. Gli obiettivi al raggiungimento dei quali viene corrisposto tale bonus vengono definiti annualmente dal CdA su proposta del Comitato per le nomine e la remunerazione e sono basati sul raggiungimento di obiettivi prestabiliti.

Dirigenti Strategici

La retribuzione corrisposta dalla Società e dalle società controllate ai Dirigenti Strategici è strutturata in modo tale da (i) attrarre, motivare e fidelizzare risorse adeguate a gestire con successo l'azienda, nonché (ii) incentivare il raggiungimento degli obiettivi strategici stabiliti dal Consiglio.

Le proposte relative all'assunzione e alla retribuzione dei Dirigenti Strategici sono valutate dall'Amministratore delegato in collaborazione con il Direttore delle Risorse Umane. I compensi possono essere soggetti a revisioni retributive. Gli elementi che possono incidere positivamente sulla revisione retributiva possono essere diversi (ad es. la performance dell'attività individuale, il livello di responsabilità e l'esperienza e competenza del singolo dirigente).

La retribuzione dei Dirigenti Strategici è composta da:

- (i) una retribuzione fissa stabilita in linea con il mercato di riferimento;
- (ii) una retribuzione variabile fino a un massimo stabilito dai relativi contratti di lavoro, in misura proporzionale agli obiettivi di performance raggiunti.

Il peso della componente variabile è pari, mediamente, a circa il 36% della retribuzione fissa.

La retribuzione corrisposta dalla Società ai Dirigenti Strategici (delineata nel Piano di MBO 2018) è strutturata in modo tale da misurare e premiare i *manager*, e le strutture aziendali di riferimento, in funzione dell'incremento dei margini rispetto all'anno precedente. Si è ritenuto che questa impostazione per il Piano MBO 2018 potesse contribuire a consolidare e migliorare il trend di crescita già osservato negli esercizi precedenti. E' stato altresì stabilito che il Piano MBO 2018 si sarebbe attivato per ogni *manager* di produzione coinvolto solo se la sua *performance* avesse generato una crescita di margini rispetto all'esercizio precedente ed il valore del bonus per sé e per la struttura di riferimento sarebbe stato proporzionale alla differenza tra i margini del 2017 e quelli del 2018. Per i manager delle strutture commerciali coinvolti, il bonus sarebbe stato calcolato sulla base dei ricavi generati dalle vendite di licenze d'uso, royalties/canoni. Infine per i manager delle funzioni corporate, il bonus sarebbe determinato sulla base dell'incremento dell'EBITDA industriale consolidato rispetto all'esercizio precedente ed in funzione

di puntuali obiettivi specifici delle funzioni di competenza. Analogamente agli anni precedenti, sono stati previsti degli importi massimi e minimi per ciascun bonus individuale ed altri appositi meccanismi e condizioni specifiche per la maturazione effettiva dei premi.

Il Piano di MBO 2019, in continuità con gli anni precedenti e secondo le linee guida approvate dal Comitato per le nomine e la remunerazione il 5 marzo 2019, intende misurare e premiare i manager Dirigenti Strategici in funzione della crescita dei margini rispetto all'esercizio precedente ed in funzione della crescita della vendita di licenze, royalties e canoni di licenza rispetto all'anno precedente. Per l'anno 2019 sono stati previsti per i Dirigenti Strategici meccanismi di remunerazione aggiuntivi variabili legati al superamento dei risultati economici pianificati dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dalla Società, a condizione che la Società abbia una capacità finanziaria sufficiente a far fronte ai normali impegni correnti. Il Piano degli MBO 2019 intende altresì misurare e premiare i *manager*, e le strutture aziendali di riferimento, in funzione dell'incremento dei margini rispetto all'anno precedente ed il raggiungimento di specifici valori di ricavi per licenze d'uso e/o le royalties/canoni dei prodotti. Si è ritenuto che questa impostazione per il Piano MBO 2019 potesse contribuire a consolidare e migliorare il trend di crescita di ricavi e soprattutto di margini già osservato negli esercizi precedenti. E' stato altresì stabilito che il Piano MBO 2019 si attiverà per ogni *manager* di produzione coinvolto solo se la sua *performance* genererà una crescita di margini rispetto all'esercizio precedente ed il valore del bonus per se stesso e per la struttura di propria responsabilità sarà stato commisurato alla differenza tra i margini consolidati del 2018 e quelli del 2019. Per i manager delle strutture commerciali coinvolti, il bonus sarebbe stato calcolato sulla base dei ricavi generati dalle vendite di licenze d'uso e/o royalties/canoni e compensato in positivo o in negativo in funzione della crescita o del calo dei ricavi di tutte le altre nature (manutenzioni, progetti, ecc.) dei clienti/mercati assegnati. Infine per i manager delle funzioni *corporate*, il bonus sarà determinato per il 70% sulla base sull'incremento dell'EBITDA industriale consolidato rispetto all'esercizio precedente e per il 30% sulla base di obiettivi individuali specifici di ciascuna funzione di competenza. Analogamente agli anni precedenti, sono stati previsti degli importi massimi e minimi per ciascun bonus individuale ed altri appositi meccanismi e condizioni specifiche per la maturazione effettiva dei premi.

Si ritiene che questa impostazione per il Piano di MBO 2019 garantisca continuità con il passato e focalizzi le strutture aziendali sul miglioramento delle prestazioni contribuendo a consolidare e a sviluppare il trend di crescita sia di breve termine, con particolare riferimento alla crescita dei margini ed al controllo dei costi sia di medio/lungo termine grazie alla vendita di licenze, di royalties e canoni.

Dall'anno 2017 si è introdotto un meccanismo di fidelizzazione dei Dirigenti Strategici di produzione garantendo loro, per gli anni 2017, 2018 e 2019, la corresponsione di una quota del bonus variabile dell'anno indipendentemente dalla maturazione effettiva dei premi.

Collegio sindacale

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale è stata stabilita dalla delibera assembleare del 26 aprile 2017 fino alla fine del mandato e dunque fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, in un emolumento fisso, suddiviso in maniera differenziata tra la carica di Presidente e quella di Sindaco Effettivo, in linea con quanto precedentemente deliberato e applicato nell'esercizio 2016.

f) Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

Agli Amministratori ed ai Dirigenti Strategici sono riconosciuti benefici non monetari consistenti nell'assegnazione di automobili aziendali, con costi parzialmente a carico del personale dipendente per l'uso promiscuo e con rimborso del carburante utilizzato per spostamenti di lavoro, personal computer portatili, telefoni cellulari, *smartphone*, *tablet* e dispositivi mobili per il collegamento ad internet, oltre che la possibilità di usufruire di specifici piani integrativi per l'assistenza sanitaria e coperture assicurative.

g) Obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili

Il Piano di MBO 2019, in continuità con l'anno precedente, è fondato principalmente sulla misura della crescita della marginalità come obiettivo di breve termine e dei ricavi provenienti dalla vendita delle licenze, di royalties e canoni come obiettivo di medio/lungo termine di posizionamento sul mercato. La misura della crescita della marginalità è determinata come differenza tra il dato dell'esercizio corrente e quello dell'anno precedente; la misura dei ricavi provenienti dalla vendita delle licenze, royalties e canoni è determinata come differenza tra il dato dell'esercizio corrente ed il target definito dalla Direzione aziendale. Per le *business unit* vengono analizzati i margini di ciascuna struttura e per le strutture di vendita vengono analizzate le performance individuali degli account manager relativi ai clienti assegnati. Infine per le strutture di *corporate* la misura della crescita della marginalità è basata sull'incremento dell'EBITDA industriale consolidato tra l'esercizio corrente ed il valore dell'anno precedente.

Per maggiori informazioni si rinvia ai precedenti punti d) ed e).

h) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base delle componenti variabili della remunerazione

L'assegnazione dei compensi variabili è soggetta al raggiungimento di predeterminati obiettivi finanziari stabiliti ogni anno con riferimento ai dati del *budget* ed è comunque vincolata da specifiche clausole di maturazione e delimitata da importi minimi e massimi.

In particolare si è deciso di attribuire obiettivi solo di natura quantitativa, nell'ottica della crescita dei margini rispetto all'anno precedente principalmente riferibili alla vendita di licenze, royalties e canoni. Il valore del bonus è determinato come percentuale dell'incremento dei margini rispetto all'anno precedente oppure come percentuale dei ricavi generati dalle vendite di licenze, royalties e canoni.

E' in corso di valutazione l'introduzione di un piano di incentivazione basato su *stock options* per i Dirigenti Strategici e per alcune figure apicali e chiave.

i) Informazioni sulla coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio.

La Politica di Remunerazione appare in linea con la gestione del rischio di perseguimento di obiettivi di breve termine o che possano comunque risultare non conformi a quelli della Società e degli azionisti anche grazie alla predisposizione della stessa da parte del Comitato per le nomine e la remunerazione, al successivo passaggio deliberativo del Consiglio e alla valutazione a consuntivo del medesimo Comitato. Inoltre, l'attribuzione di una remunerazione variabile in aggiunta ad una componente fissa essenzialmente sufficiente, determina un'ulteriore garanzia che il perseguimento dell'obiettivo individuale sia conforme a quello societario e dell'azionariato.

j) Termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione del periodo di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, meccanismi di correzione *ex post*

La Società non ha deliberato piani di assegnazione di azioni, opzioni o altri strumenti finanziari.

k) Eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi

La Società non ha deliberato piani di assegnazione di azioni, opzioni o altri strumenti finanziari.

l) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

In caso di cessazione anticipata del rapporto di un Amministratore esecutivo con la Società non sono previste particolari indennità, oltre a quelle di legge e non vi sono altri accordi con gli amministratori esecutivi per il caso di loro cessazione dalla carica ad eccezione di quanto previsto per l'Amministratore Delegato nell'ambito del suo rapporto di lavoro dipendente intercorrente con la Società.

In particolare, in ipotesi di dimissioni a seguito del cambio di controllo della Società o nella sua catena di controllo ovvero in ipotesi di licenziamento o richiesta di dimissioni o cessazione del contratto di lavoro altrimenti, è previsto il riconoscimento all'Amministratore Delegato di un "Exit Bonus" commisurato nel primo caso a un importo non inferiore a una annualità del compenso lordo complessivo previsto nel

contratto di lavoro e, nel secondo caso, a un importo pari a almeno due annualità dei compensi lordi complessivi previsti nel contratto di lavoro.

E' altresì stata pattuita la facoltà per la Società di attivare con l'Amministratore Delegato un patto di non concorrenza successivamente alla cessazione dell'incarico.

In caso di risoluzione del rapporto di lavoro con un Dirigente Strategico, i relativi trattamenti di fine rapporto sono disciplinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro. In aggiunta, la Società può stipulare accordi (patti) di non concorrenza con alcuni dirigenti in considerazione del ruolo ricoperto a fronte del pagamento di una indennità commisurata ai termini ed all'estensione dell'obbligo di non concorrenza previsto nel singolo contratto e che varia a seconda della posizione del soggetto in considerazione.

m) Eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

La Società non ha predisposto coperture a livello previdenziale o pensionistico diverse da quelle obbligatorie.

A livello assicurativo esistono le seguenti polizze:

- a. D&O per Amministratori: si tratta di copertura non obbligatoria per la responsabilità civile relativamente all'operato;
- b. Copertura vita, secondo quanto previsto dal contratto collettivo nazionale dirigenti azienda e industria applicabile ai dirigenti della società. Per un maggior livello di dettaglio si precisa che si tratta di un'assicurazione sulla vita e invalidità totale permanente, a prescindere dalla causa del sinistro, con massimali di Euro 150.000,00= per dirigenti senza nucleo familiare e di Euro 220.000,00= per dirigenti con nucleo familiare;
- c. Copertura infortunistica, sempre prevista dal contratto collettivo nazionale per i dirigenti azienda industria applicabile ai dirigenti della Società. Specificatamente si tratta di una copertura per vita e invalidità a causa d'infortunio, la cui copertura è, come massimale, pari a 5 volte lo stipendio annuo lordo, in caso di morte, e 6 volte lo stipendio annuo lordo, in caso di invalidità totale. Sulle invalidità parziali opera il regolamento legato ai punti di invalidità;
- d. Copertura ASSIDAI "Company Gold Plus" integrativa al FASI per i dirigenti aderenti. Le coperture previste dal piano assicurativo sono le seguenti: ricoveri (con o senza intervento chirurgico), interventi chirurgici ambulatoriali, patologie oncologiche, visite specialistiche, spese dentarie e oculistiche, pacchetto prevenzione. L'adesione da parte dei dirigenti è volontaria ed è prevista la partecipazione al costo da parte dei dirigenti aderenti.

n) Politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori

indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione ai comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi e/o indipendenti non risulta legata in misura significativa ai risultati economici conseguiti dalla Società né gli stessi risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria. La remunerazione degli amministratori non esecutivi, infatti, è stata determinata in misura fissa dal Consiglio, nei limiti dell'importo globale determinato dall'assemblea, oltre al rimborso delle spese sostenute per la carica.

Peraltro, ai sensi di quanto raccomandato nell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina, nella politica generale per la remunerazione della Società non sono state previste forme di remunerazione legate al raggiungimento di obiettivi economici a favore degli amministratori non esecutivi.

In relazione alla politica retributiva legata allo svolgimento dell'incarico di Presidente del CdA e dell'incarico di Vice Presidente si rinvia a quanto precisato nel precedente paragrafo e).

o) Riferimento a politiche retributive di altre società

Il livello di remunerazione è in parte determinato dall'andamento del mercato del lavoro nel particolare settore di riferimento e in parte dallo storico della Società che continua peraltro a confrontarsi con la prassi di mercato nonché facendo riferimento anche a società di analoga attività e dimensioni.

SEZIONE II

DETTAGLIO DEI COMPENSI

La presente sezione, articolata in due parti, illustra nominativamente i compensi a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma erogati in favore degli organi di amministrazione e di controllo, del direttore generale e, in aggregato, i compensi dei Dirigenti Strategici relativamente all'esercizio 2018. I compensi dei Dirigenti Strategici sono indicati in aggregato secondo quanto consentito dallo schema 7-bis dell'allegato 3A del Regolamento Emittenti in quanto TAS è una società "di minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010.

PARTE PRIMA – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Nella presente Parte I della Sezione II è fornita una completa rappresentazione delle voci che compongono i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e in qualunque forma, in coerenza con la Politica di Remunerazione della Società - nell'esercizio 2017 a favore: (i) dei componenti del Consiglio di Amministrazione; (ii) del Direttore generale; e (iii) dei componenti del Collegio Sindacale. Per gli altri dirigenti con responsabilità strategiche le medesime informazioni sono fornite a livello aggregato.

Le voci che compongono la remunerazione sono riportate in dettaglio nella Tabella 1 di cui all'Allegato 3A, Schema 7-bis, del Regolamento Emittenti, riportata in appendice alla Parte II della presente Sezione II.

1. Descrizione dei compensi degli Amministratori

- Dario Pardi** (Presidente) ha percepito (i) un compenso fisso di Euro 20.000,00 (ventimila) derivante dalla ripartizione, effettuata dal Consiglio, dei compensi stabiliti dall'Assemblea di TAS, (ii) un ulteriore compenso fisso ex art. 2389, comma 3, di Euro 240.000,00 (duecentoquarantamila), (iii) un compenso variabile, ridotto, di Euro 50.000,00 (cinquantamila), ex art. 2389, comma 3, derivante dal raggiungimento del 79% degli obiettivi previsti dal piano di remunerazione variabile per l'esercizio 2018. L'importo lordo complessivamente percepito e/o da percepire sul compenso variabile dal Presidente - relativamente all'esercizio 2018 - è stato di Euro 310.000,00 (trecentodiecimila).
- Valentino Bravi** (Amministratore delegato) ha percepito (i) un compenso fisso di Euro 20.000,00 (quarantamila) derivante dalla ripartizione, effettuata dal Consiglio, dei compensi stabiliti dall'Assemblea di TAS, (ii) un ulteriore compenso fisso ex art. 2389, comma 3, di Euro 50.000,00 (cinquantamila) lordi, (iii) un compenso variabile, ridotto, di Euro 50.000,00 (cinquantamila), ex art. 2389, comma 3, derivante dal raggiungimento del 79% degli obiettivi previsti dal piano di remunerazione variabile per l'esercizio 2018 e (iv) un ulteriore compenso fisso come lavoratore dipendente di Euro 300.000,00 (trecentomila). L'importo lordo complessivamente percepito e/o da percepire sul compenso variabile dall'Amministratore

delegato - relativamente all'esercizio 2018 - è stato di Euro 420.000,00 (quattrocentoventimila), oltre a Euro 3.813,00 (tremilaottocentotredici) quali benefici non monetari.

3. **Carlo Felice Maggi** (Vice-Presidente) ha percepito (i) un compenso fisso di Euro 20.000,00 (ventimila) derivante dalla ripartizione, effettuata dal Consiglio, dei compensi stabiliti dall'Assemblea di TAS, e (ii) un ulteriore compenso fisso ex art. 2389, comma 3, di Euro 20.000,00 (ventimila). L'importo lordo complessivamente percepito dal Vice-Presidente - relativamente all'esercizio 2018 - è stato di Euro 41.600,00 (quarantunomilaseicento), oneri cpa compresi.
4. **Nicolò Locatelli** (amministratore non esecutivo) ha percepito un compenso fisso di Euro 20.000,00 (ventimila) derivante dalla ripartizione, effettuata dal Consiglio, dei compensi stabiliti dall'Assemblea di TAS. L'importo complessivamente percepito dal Consigliere Locatelli - relativamente all'esercizio 2018 - è stato di Euro 20.000,00 (ventimila).
5. **Martino, Maurizio Pimpinella** (amministratore indipendente) ha percepito (i) un compenso fisso di Euro 15.000,00 (quindicimila) derivante dalla ripartizione, effettuata dal Consiglio, dei compensi stabiliti dall'Assemblea di TAS (ii) un ulteriore compenso fisso ex art. 2389, comma 3, di Euro 9.375,00 (novemilatrecentosettantacinque) quale membro del Comitato controllo e rischi (fino al 13 novembre 2018) e del Comitato per le nomine e la remunerazione. L'importo lordo complessivamente percepito dal Consigliere Pimpinella - relativamente all'esercizio 2018 - è stato di Euro 24.375,00 (ventiquattromilatrecentosettantacinque).
6. **Ambrosella Ilaria Landonio** (amministratore indipendente) ha percepito (i) un compenso fisso di Euro 15.000,00 (quindicimila) derivante dalla ripartizione, effettuata dal Consiglio, dei compensi stabiliti dall'Assemblea di TAS (ii) un ulteriore compenso fisso ex art. 2389, comma 3, di Euro 9.375,00 (novemilatrecentosettantacinque) quale membro del Comitato controllo e rischi e del Comitato parti correlate e, a partire dal 13 novembre 2018, del nuovo Comitato controllo, rischi e parti correlate. L'importo lordo complessivamente percepito dalla Consigliera Landonio - relativamente all'esercizio 2018 - è stato di Euro 25.350,00 (venticinquemila trecentocinquanta), oneri cpa compresi.
7. **Carlotta De Franceschi** (amministratore indipendente) ha percepito (i) un compenso fisso di Euro 15.000,00 (quindicimila) derivante dalla ripartizione, effettuata dal Consiglio, dei compensi stabiliti dall'Assemblea di TAS (ii) un ulteriore compenso fisso ex art. 2389, comma 3, di Euro 9.375,00 (novemilatrecentosettantacinque) quale membro del Comitato parti correlate (sino al 13 novembre 2018) e del Comitato per le nomine e la remunerazione. L'importo lordo complessivamente percepito dalla Consigliera De Franceschi - relativamente all'esercizio 2018 - è stato di Euro 24.375,00 (ventiquattromilatrecentosettantacinque).

8. **Giancarlo Maria Albini** (amministratore indipendente) ha percepito (i) un compenso fisso di Euro 15.000,00 (quindicimila) derivante dalla ripartizione, effettuata dal Consiglio, dei compensi stabiliti dall'Assemblea di TAS (ii) un ulteriore compenso fisso ex art. 2389, comma 3, di Euro 10.000,00 (novemilatrecentosettantacinque) quale membro del Comitato controllo e rischi e del Comitato per le nomine e la remunerazione e, a partire dal 13 novembre 2018, del nuovo Comitato controllo, rischi e parti correlate. L'importo lordo complessivamente percepito dal Consigliere Albini - relativamente all'esercizio 2018 - è stato di Euro 25.000,00 (venticinquemila).
9. **Roberta Viglione** (amministratore indipendente) ha percepito (i) un compenso fisso di Euro 15.000,00 (quindicimila) derivante dalla ripartizione, effettuata dal Consiglio, dei compensi stabiliti dall'Assemblea di TAS (ii) un ulteriore compenso fisso ex art. 2389, comma 3, di Euro 5.000,00 (novemilatrecentosettantacinque) quale membro del Comitato controllo e rischi e del Comitato parti correlate e, a partire dal 13 novembre 2018, del nuovo Comitato controllo, rischi e parti correlate. L'importo lordo complessivamente percepito dalla Consigliera Viglione - relativamente all'esercizio 2018 - è stato di Euro 20.000,00 (ventimila).

2. Benefici monetari e non monetari a favore degli Amministratori

Non sono previsti altri benefici monetari e non monetari a favore degli Amministratori.

3. Remunerazione dei Sindaci

L'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2017 ha nominato il Collegio Sindacale che giungerà a scadenza con l'Assemblea che approverà il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, attribuendo allo stesso un compenso pari a complessivi Euro 100.000,00, ripartiti in misura pari a Euro 40.000,00 per il Presidente ed Euro 30.000,00 per ciascun Sindaco effettivo.

Ogni membro del Collegio Sindacale ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle proprie mansioni ed in ragione della carica ricoperta.

I predetti compensi sono stati interamente corrisposti ad inizio 2019.

Non sono previsti benefici monetari e non monetari a favore dei Sindaci.

4. Remunerazione dei Dirigenti Strategici

Il compenso complessivo attribuito ai Dirigenti Strategici è stato determinato sulla base del rapporto di lavoro dipendente in essere con la Società e in linea con quanto rappresentato nella lettera e) della Sezione Prima, e ammonta, per l'esercizio 2018, a: a) Euro 400.000,00 lordi per quanto riguarda la retribuzione fissa; b) Euro 3.495,00 per quanto riguarda i benefici non monetari e c). Euro 105.000,00 lordi per quanto riguarda i corrispettivi relativi alla componente variabile (MBO pagati per Euro 48.750,00 nel corso del 2018, mentre Euro 56.250,00 saranno erogati a maggio 2019).

Benefici non monetari: alcuni Dirigenti Strategici hanno diritto di utilizzare automobili aziendali anche ad uso personale. I relativi benefici sono calcolati in conformità alle norme in materia fiscale e previdenziale e costituiscono parte della loro remunerazione lorda. La prassi seguita in tema di remunerazione nell'esercizio 2019 è in linea con i principi descritti nel Paragrafo 7 che precede.

Trattamenti di fine rapporto: i Dirigenti Strategici maturano le indennità di fine rapporto ai sensi dei contratti collettivi nazionali di lavoro e non sono previste prassi e/o policy nei casi di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

In caso di dimissioni dei Dirigenti Strategici vengono a decadere immediatamente i diritti legati alla remunerazione variabile; alla cessazione del rapporto devono essere riconsegnati tutti i beni e gli strumenti aziendali precedentemente assegnati (tra cui anche l'auto, il computer, il telefono cellulare, ecc.).

Alcuni Dirigenti Strategici sono vincolati da patti di non concorrenza in funzione della mansione e in ragione della carica ricoperta.

5. Accordi che prevedono un'indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro

Si rimanda a quanto riportato nella precedente Sezione 1, paragrafo L).

PARTE SECONDA – TABELLE

Nella Parte II della presente Sezione II, sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio 2017 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma agli Amministratori, ai Direttori generali, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche dalla Società e dalle altre società del Gruppo, utilizzando le tabelle previste dall'Allegato 3A, Schema 7-bis, del Regolamento Emittenti.

La presente Relazione include anche le tabelle previste dall'Allegato 3A, Schema 7-bis, del Regolamento Emittenti, che riportano le partecipazioni, detenute nella Società e nelle sue controllate, dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in conformità all'art. 84-quater, quarto comma, del Regolamento Emittenti.

Tabella 1 - Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel corso dell'esercizio	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Nota	Emolumenti per carica in TAS S.p.A.	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Dario Pardi	Presidente	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	1	260.000		50.000	
Valentino Bravi	Amm. Delegato	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	2	70.000	3.813	50.000	300.000
Carlo Felice Maggi	Vice Presidente	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	3	41.600			
Carlotta De Franceschi	Consigliere	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	4	24.375			
Giancarlo Maria Albini	Consigliere	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	5	25.000			
Roberta Viglione	Consigliere	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	6	20.000			
Ambrosella Ilaria Landonio	Consigliere	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	7	25.350			
Martioni Maurizio Pipinella	Consigliere	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	8	24.375			
Nicolò Locatelli	Consigliere	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019	9	20.000			
Totale compensi amministratori					510.700	3.813	100.000	300.000
Antonio Mele	Effettivo	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019		41.600			
Claudia Sgualdino	Effettivo	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019		31.228			
Silvano Cresicni	Presidente	01/01-31/12/2018	Approv. bilancio 2019		31.247			
Totale compensi sindaci					104.075	-	-	-
TOTALE COMPENSI					614.775	3.813	100.000	300.000
Dirigenti con responsabilità strategiche						3.495	105.000	400.000

Note

- (1) di cui 240.000,00 Euro lordi quale emolumento per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione 20.000,00 Euro per la carica di consigliere di Amministrazione e 50.000,00 Euro quale compenso variabile assegnato per l'esercizio 2018
- (2) di cui 50.000,00 Euro lordi quale emolumento per la carica di Amministratore Delegato, 20.000,00 Euro lordi quale emolumento per la carica di Consigliere di Amministrazione e 50.000 Euro quale compenso variabile assegnato per l'esercizio 2018
- (3) di cui 20.000,00 Euro lordi quale emolumento per la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e 20.000,00 Euro lordi quale emolumento per la carica di Consigliere di Amministrazione
- (4) di cui 15.000,00 Euro lordi quale emolumento per la carica di Consigliere di Amministrazione e 9.375,00 euro lordi come membro dei comitati
- (5) di cui 15.000,00 Euro lordi quale emolumento per la carica di Consigliere di Amministrazione e 10.000,00 euro lordi come membro dei comitati
- (6) di cui 15.000,00 Euro lordi quale emolumento per la carica di Consigliere ed euro 5.000,00 lordi quale compenso per la carica di membro dei comitati,
- (7) di cui 15.000,00 Euro lordi quale emolumento per la carica Consigliere di Amministrazione e 9.375,00 Euro lordi quale emolumento per la carica di membro dei comitati
- (8) di cui 15.000,00 Euro lordi quale emolumento per la carica Consigliere di Amministrazione e 9.375,00 Euro quale emolumento per la carica di membro dei comitati
- (9) di cui 20.000,00 Euro lordi quale emolumento per la carica di Consigliere di Amministrazione

Tabella 3B - Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Il Piano di MBO relativo all'esercizio 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione sulla base del parere favorevole del Comitato, ha consuntivato, limitatamente ai dirigenti con responsabilità strategiche diversi dagli amministratori esecutivi, la maturazione di compensi variabili per un importo lordo di 115 migliaia di euro, a cui si aggiungono i contributi previdenziali di legge. Per il Presidente e l'Amministratore Delegato sono stati stanziati 50 migliaia di Euro lordi ciascuno per i bonus maturati. Per completezza di informativa gli importi maturati sulla base del piano MBO ad altri dipendenti della Società per l'esercizio 2018 è stato pari a 193 migliaia di Euro lordi, a cui si aggiungono i contributi

previdenziali di legge e 50 migliaia di Euro lordi per una tantum e premi erogati e/o stanziati nel corso dell'esercizio.

Schema 7-ter Allegato 3A: Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche

Tabella 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei Dirigenti Strategici

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'art. 84-quater, comma 4, del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modificazioni e secondo i criteri stabiliti nell'allegato 3A schema 7-ter, le partecipazioni detenute, in TAS S.p.A. e nelle società da questa controllate, da amministratori e sindaci di TAS, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, sono riportate nella tabella sottostante.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	numero azioni acquistate	numero azioni vendute	numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Pardi Dario e Bravi Valentino*	Presidente e Amministratore Delegato	TAS S.p.A.	67.741.216*			67.741.216*

* Partecipazioni detenute per il tramite della partecipazione indiretta in OWL come da comunicati diffusi al mercato

TABELLA 2: Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'art. 84-quater, comma 4, del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modificazioni e secondo i criteri stabiliti nell'allegato 3A schema 7-ter, le partecipazioni detenute, in TAS S.p.A. e nelle società da questa controllate, da dirigenti con responsabilità strategiche di TAS, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, sono riportate in forma aggregata nella tabella sottostante.

Numero dirigenti con responsabilità strategica	Società partecipata	Numero azioni o quote possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni o quote possedute alla fine dell'esercizio
1	TAS S.p.A.	14.662	500	4.622	10.500
1	TASAMERICAS Ltd	10.088,36*	0	0	10.088,36*

*: pari allo 0,35% del capitale

Milano, 5 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

(Valentino Bravi)
